



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società GIT Laterza S.r.l.

git.laterza@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE

VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura

SS-PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Ing. Laura D'Aprile

DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI10 Commissione PNRR-PNIEC

Ing. Paolo Cagnoli

cagnoli.paolo@mase.gov.it

Alla Regione Puglia

dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Alla Regione Basilicata

dg_ambiente.territorio@regione.basilicata.it

Alla Provincia di Taranto

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Al Comune di Laterza

comune@comune.laterza.ta.it

Alla Città Metropolitana di Bari

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Santeramo in Colle (BA)

ambiente@comune.santeramo.ba.it

Al Comune di Matera

comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: [ID 8400] Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 109,23 MW del comune di Laterza (TA) in località "Viglione e Masseria Rodogna" e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Laterza (TA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto, relativo ad un impianto agrivoltaico, ubicato in agro del Comune di Laterza (TA) in località "Viglione e Masseria Rodogna", prevede la produzione di energia elettrica e la contestuale messa a coltura di un prato permanente stabile e di colture arbustive/arboree, quali olivo, mandorlo e lavanda. Inoltre nel progetto si prevede l'attività di pascolo ovino, il collocamento di un allevamento di api e la realizzazione di un frutteto consociato a piante officinali. L'impianto fotovoltaico è in grado di generare una potenza nominale complessiva di oltre 109 MWp, impegna un'area a destinazione agricola di superficie complessiva pari a circa 234 ha, ed è collegato alla futura Stazione Elettrica (SE) 380/36 kV di nuova costruzione denominata "Matera 2", connessa alla linea RTN 380 kV "Brindisi Sud- Matera".

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività d'analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza.

1 Aspetti generali

- 1.1** Ai fini della completa consultazione degli elaborati progettuali, si chiede di presentare un elenco elaborati ordinato, raggruppandoli in elaborati progettuali ed elaborati di studio di impatto ambientale (SIA), rendendo inoltre leggibili tutte le cartografie ed elaborati tecnici con relative legende di tutti i documenti presentati (ivi compreso il SIA, documento ISFA-Studio-Impatto-Ambientale).
- 1.2** Ai fini della chiarezza documentale, si chiede di evidenziare tramite numerazione i costituenti (sottocampi) dei 2 raggruppamenti di fotovoltaici nella Figura 1 – Carta riepilogativa degli interventi previsti nell'area di progetto del documento "IRG-Relazione-descrittiva-generale".
- 1.3** Si chiede di presentare planimetrie/elaborati grafici che descrivano in modo esauriente la disposizione ed identificazione dei costituenti (sottocampi) dei 2 raggruppamenti di fotovoltaici, delle relative connessioni alla Stazione Utente e SE Terna. Si chiede pertanto di numerare in tutte le cartografie i sottocampi.
- 1.4** Ai fini della chiarezza documentale, si chiede di presentare su cartografie ed elaborati grafici l'esatta ubicazione di ciascun sottocampo (che va sempre numerato) anche rispetto alle masserie.
- 1.5** Si chiede di riportare planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Si chiede in particolare di fornire in planimetria le colture, specificando le superfici parziali e totali, identificando i singoli sottocampi tramite numerazione.
- 1.6** Si chiede di produrre un documento specifico corredato di elaborato tecnico dettagliato a chiarimento di quanto riportato nel documento SIA e nella Relazione descrittiva generale:

"L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico non verrà convogliata nel punto di connessione indicato nella STMG allegata al progetto, poiché a seguito di tavoli tecnici effettuati con la società di distribuzione Terna S.p.A. si è definita la soluzione tecnica con collegamento in antenna a 36kV alla futura Stazione Elettrica 380/36kV di nuova costruzione denominata "Matera 2" connessa in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Brindisi Sud-Matera";"

"L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico non verrà convogliata nel punto di connessione

indicato nella STMG allegata al progetto (codice di rintracciabilità 202102651), poiché a seguito di tavoli tecnici effettuati con la società di distribuzione Terna S.p.A. si è definita la soluzione tecnica con collegamento alla futura Stazione Elettrica 380/36kV di nuova costruzione denominata "Matera 2" connessa in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Brindisi Sud-Matera", alla quale l'impianto in oggetto si collegherà in antenna a 36kV."

- 1.7 Si chiede di presentare un quadro economico con dichiarazione del costo di tutta l'opera (con e senza IVA).
- 1.8 Si chiede di presentare un documento specifico per il cronoprogramma delle opere e la cantierizzazione: dei 2 raggruppamenti di fotovoltaici, cavidotti interrati interni al campo fotovoltaico, opere di rete, cavidotti connessione SU e SE Terna, opere civili- drenaggio.
- 1.9 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si chiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio (ivi inclusa la conduzione agronomica) ed in fase di dismissione.
- 1.10 Si chiede di presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce, avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco successivamente. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare una dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.11 Si chiede di indicare con cartografia le interferenze del cavidotto con il reticolo idrografico, il sistema di drenaggio ed eventuali sottoservizi/utenze.

2 Alternative

- 2.1 Si chiede di integrare la documentazione presentata con le alternative di localizzazione e di layout dei sottocampi degli attuali due raggruppamenti di fotovoltaici. Inoltre si chiede di integrare le alternative tecnologiche.
- 2.2 Si chiede un approfondimento degli aspetti idrogeologici al fine di verificare l'idoneità delle scelte localizzative dell'intero impianto, sia per quanto attiene alla scelta dell'ubicazione dei singoli sottocampi che, per quanto attiene ai tracciati dei cavidotti e la sottostazione elettrica.

3 Biodiversità

- 3.1 Al fine di valutare gli impatti per la biodiversità e gli agroecosistemi della zona si chiede di:
 - 3.1.a integrare il progetto riportando una lista delle specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità d'irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;
 - 3.1.b individuare le specie faunistiche presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi di transito per le specie migratorie.
- 3.2 Qualora sia già iniziato il monitoraggio ante operam della fauna si chiede di relazionarne le prime risultanze.
- 3.3 Si chiede di predisporre il progetto di monitoraggio ambientale secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di

monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.

- 3.4 Si chiede di descrivere le misure di mitigazione che si intendono impiegare relativamente all'avifauna e alla chiroterofauna.
- 3.5 Si chiede di dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione.
- 3.6 Considerando le distanze tra il progetto e le zone protette della Rete Natura 2000 si chiede di presentare una valutazione d'incidenza ambientale.

4 Paesaggio

- 4.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici - iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si chiede di verificare, anche presso uffici regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o siano in costruzione ulteriori impianti fotovoltaici ed eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in esame.
- 4.2 In relazione agli altri impianti alimentati con fonti rinnovabili, compresi quelli in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, di competenza statale o regionale, si chiede di:
 - 4.2.a integrare lo studio di intervisibilità con fotoinserimenti significativi del progetto e mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il reportage fotografico; in particolare è necessario produrre fotoinserimenti da punti di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile da osservatori posti sul terreno (non servono viste a volo d'uccello);
 - 4.2.b fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto visivo cumulativo con gli altri impianti.

5 Geologia, idrogeologia

- 5.1 Si chiede di rendere leggibile legenda e cartografia del documento "*IOAP Carta Idrogeomorfologica*" e corredarla di sintetica relazione.
- 5.2 Si chiede di produrre una analisi esplicativa circa l'impatto del progetto (pali infissi, cavidotti, ecc.) con falde e corpi idrici superficiali presenti, anche effimeri.
- 5.3 Si chiede di integrare la relazione idrologica, con un elaborato grafico dell'assetto della rete dei corsi idrici anche effimeri, dei pozzi e delle sorgenti nell'area vasta dell'impianto e delle opere di connessione (cavidotti, SE, ecc.).

6 Campi elettrici e magnetici.

- 6.1 Si chiede di rendere leggibili le planimetrie di cui ai documenti "*IEG.5.1_Planimetria_reti_AT e IEG.5.2_Planimetria_reti_AT*".

6.2 Si chiede di rendere disponibili i documenti 11EG.5.3_Planimetria_reti_BT e 11EG.5.4_Planimetria_reti_BT.

6.3 Si chiede di integrare la documentazione trasmessa con una valutazione dell'impatto elettromagnetico prodotto da ciascun gruppo di impianto.

7 Rumore

7.1 A corredo della relazione sull'impatto acustico si chiede di presentare una lista di tutti i potenziali ricettori (masserie, ecc.).

8 Aree percorse da fuoco

8.1 Si chiede di rendere leggibile la figura 34 Aree Percorse dal Fuoco, del SIA (documento *ISFA_Studio_Impatto_Ambientale*), riportando sulla stessa i sottocampi dei due raggruppamenti di impianti fotovoltaici.

9 Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

9.1 Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si chiede di analizzare i potenziali rischi accidentali connessi all'impianto: incendio, interferenze accidentali con aerogeneratori, con impianti a rischio di incidente rilevante entro un raggio di 5 km, con aeroporti, ecc.

10 Progetto di valorizzazione agricola

10.1 Si chiede di produrre un'unica relazione chiara e dettagliata corredata dei seguenti documenti presentati in modo separato:

- 18.aDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.bDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.cDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.dDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.eDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.fDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.gDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.hDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola,
- 18.iDS_Progetto_Valorizzazione_AgricolaElaborati di Progetto,
- 18.iDS-Progetto-Valorizzazione-Agricola,
- 18.lDS_Progetto_Valorizzazione_Agricola_Biodiversità.

11 Terre e rocce da scavo

- 11.1** Con riferimento al documento “16DS Piano preliminare terre e rocce_da_scavo” ed in particolare alla pag. 4 testualmente: “In fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell’inizio dei lavori, sarà trasmesso alle amministrazioni competenti il Piano di Utilizzo (art.9 del D.P.R. 120/2017), redatto secondo quanto indicato nell’allegato 5 del medesimo decreto” si chiede di chiarire se si intende applicare l’art. 24 o l’art. 9 del DPR 120/2017.
- 11.2** Con riferimento ai cantieri relativi alla realizzazione dei 2 raggruppamenti di fotovoltaici si chiede di:
- 11.2.a** dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell’area di ciascun raggruppamento di fotovoltaici, lungo i cavidotti ed elettrodotti, SE, ecc., anche con presentazione di planimetrie in cui siano indicati i punti di prelievo ed il numero di campioni;
 - 11.2.b** individuare per ciascun raggruppamento di fotovoltaici il destino delle terre e rocce da scavo in esubero, per stabilire se si intende adottare il Piano Preliminare di utilizzo, per il quale si applica l’art. 24 del DPR 120/2017, oppure il Piano di Utilizzo Terre (PUT) soggetto all’art. 9 del DPR 120/2017 e quindi gestire gli esuberanti in regime di sottoprodotto;
 - 11.2.c** presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (nel raggio di 10 km), e comunque oggetto di scavo/reinterro, definite contaminate o potenzialmente tali, ovvero per le quali sia noto il superamento delle concentrazioni "CSC" di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06.

12 Monitoraggio ambientale

- 12.1** Atteso che il documento “17DS Piano Monitoraggio Ambientale” si presenta incompleto rispetto a diverse componenti ambientali, si chiede di:
- 12.1.a** integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale in conformità alle indicazioni di cui alle Norme tecniche per la redazione degli Studi di impatto ambientale (Linee Guida SNPA 28/2020), includendo dettagli sul monitoraggio di biodiversità, aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, rumore, campi elettromagnetici;
 - 12.1.b** produrre un documento sulle azioni che si intendono intraprendere qualora l’esito del monitoraggio ambientale evidenzi criticità.

13 Ulteriore Documentazione

- 13.1** Si chiede di presentare le controdeduzioni ad osservazioni del pubblico, anche tardive che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate. Resta ferma, comunque, la richiesta di un documento unitario contenente le

risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che il Proponente dovrà consegnare la documentazione con una comunicazione unica, anche laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC. Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata. Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Proponente potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto. Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il *“Modulo trasmissione integrazioni di VIA”* disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale (un supporto informatico CD/pendrive per copia) predisposte conformemente alle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006”* del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale del Ministero pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, sarà dato avviso del deposito al pubblico sulla home page del portale (nella sezione *“in consultazione pubblica”*), senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005)